



Anna Maria Ferrari è nata a Sanremo il 4 marzo 1965. Figlia d'arte, sin dalla prima infanzia inizia a dipingere e disegnare soprattutto ad acquerello. Nel 1988 il dottorato artistico in pittura all'Accademia di Belle Arti di Genova. Nel suo percorso espositivo partecipa: Biennale di Arte Contemporanea al Castello

di Garlanda, "Priamarte" al Castello del Priamar di Savona, "100 Artisti per la Pace" Genova palazzo della ex Borsa e Noli Arte, "Mediterraneo" Rassegna d'arte contemporanea Maison des Artistes Cagnes Sur Mer, "Piccolo Formato" Kunst-Forum-International, Antologica del 900 - Villa Cambiaso Savona, "Un attimo di poesia riflessiva" mostra personale - Galleria Il Sorpasso Busalla, "Mostra Collettiva di Pittori Italiani" - Santa Margherita Ligure al castello cinquecentesco, Mostra collettiva Chiesa di Santa Marta Roma, Premio Internazionale Barberart I e II edizione Foro Boario Nizza Monferrato, "Luci: viaggio alla ricerca dell'anima della terra" Immaginecolore Gallery Genova e Sanremo, "Memorie salentine" Museo della civiltà contadina di Ruffano, "Movimento Arte del XXI Secolo" Museo di Masone.



"Due lune"
acrilico su tela,
50x70, agosto
2010

In copertina:
"Ascesi", acrilico
su tavola, 40x60,
gennaio 2011



VICO DEL FIEÑO 21 R
16123 GENOVA GE
TEL. +39 010 4075240
CELL. 331 6465774
P. IVA 01954120992



IN COLLABORAZIONE CON

IMMAGINECOLORE.COM
ASSOCIAZIONE CULTURALE
NO-PROFIT

ART DIRECTION ANNA FERRARI

www.immaginecolore.com

Un particolare ringraziamento a:

Studio 71, fotografi ufficiali
Aldo Maria Pero
Loredana Trestin
Bruno Paolo Astori
Gian Cavallo

Esposizioni www.immaginecolore.com

anna ferrari • immaginecolore.com

“COLORI APPESI A UN FILO”

PERSONALE DI **ANNA MARIA FERRARI**



Esposizione d'arte contemporanea

dal 1 al 12 febbraio 2011

Inaugurazione
4 febbraio ore 18.00

presentazione critica Prof. **Aldo Maria Pero**

Immaginecolore.com Gallery, Vico del Fieno 21 R - Genova,
centro storico - Ingresso: libero



Anna Ferrari ha recentemente trovato un momento d'incantamento, uno di quei periodi nei quali la vicinanza di persone che sollecitano il cuore e l'intelligenza nel contesto di un ambiente colmo di stimoli creativi genera l'ispirazione. Per comprendere i suoi ultimi lavori occorre intendersi sul significato di questo termine. Qui esso definisce l'illuminazione interiore che traduce un'idea in immagini.

Le immagini, strettamente vincolate ad un denominatore comune di colori-simbolo e di contenuti, partono da mondi diversi unificati dal segno di Anna, sempre più lieve, aereo e disinvolto. Anche i titoli confermano l'impressione di un moto spirituale unificante e nel quale confluiscono materiali culturali diversi, perfettamente dominati e volti all'obiettivo prescelto, che si riferisce ad un orizzonte molto vasto, tratto da mondi e da epoche lontane per diventare un'unica storia.

I colori provengono in parte dall'esperienza *début de siècle* che nei primi anni del Novecento coinvolse alcuni pittori russi i quali, nel nome del Raggismo, si strinsero intorno a Michail Larionov. Colori splendidi, solari, trascorrenti tutte le tonalità del giallo e dell'arancio in un fervore creativo che fondava le proprie scaturigini ideali nel culto del dio Ra di Heliopolis. A quell'esperienza, stroncata dal regime sovietico, non apparteneva il blu, che in Anna diviene azzurro, e che evidentemente sta a significare un limite, l'elemento terreno in una grande fantasia metafisica, metafisica appunto nel suo senso etimologico di qualcosa che si pone al di là del mondo fisico. Se si considerano le immagini, l'elemento umano in esse contenuto viene tradotto in termini di puro simbolismo nel quale è facile ravvisare sia presenze vagamente umane che accenni metaforici. Sono tali ad esempio le *Due Lune*, due innamorati, perché la luna è sempre stato il romantico pianeta dei sogni d'amore, da Alceo, l'irriverente poeta di Lesbo che cantò i crini di viola di Saffo, a Leopardi, a Novalis, ad infiniti altri. Sempre in termini di *Amore*, Anna vede dal rosso cruento del cuore, simbolo dell'amore passione, il raffinarsi del sentimento in ipostasi assoluta di un corpo che sfuma verso i lidi dell'isola delle belle e degli eroi, la *Citera* di Nicolas Poussin, nella quale le coppie d'innamorati decantano

l'irruenza terrestre in pura contemplazione dell'amato, come Isotta con Tristano. L'amore è per *Sempre*; e per dirlo Anna ricorre ad un'immagine d'incantamento che potrebbe essere tratta dai *fabliaux* medievali oppure dalla vicenda narrata da Wagner in *Der fliegende Holländer*, nel quale il capitano Daland è condannato a vagare su una nave popolata da fantasmi sino a quando l'amore di una fanciulla disposta a sacrificarsi per lui non lo riscatti. Mentre corrusche nuvole corrono sulla scena e la nave affonda, Daland e Margherita, figure innamorate e tragiche, s'involano verso il cielo dell'*Aldilà*, dove le scorie terrene scompaiono nella nube del fuoco purificatore.

[ALDO MARIA PERO]

Anna Maria Ferrari scrive poesia usando pennelli e colori; sono poesie figurative che nascono da sensazioni ed emozioni. Le sue opere diventano documenti di umanità che si pongano sulla tela come visioni incantate. Il suo iter artistico, in questi ultimi anni si è evoluto e rinnovato sottolineando l'essenzialità come sintesi di elaborazione artistica; i contenuti, che ispirano la sua creatività interpretativa, sono in stretta relazione con il suo vissuto.

Atmosfere intessute da riflessi magici movimentano il ritmo di una narrazione pittorica coadiuvando un simbolismo celebrativo.

[LOREDANA TRESTIN]

"Sei qui", acrilico su cartone telato, 40x50, dicembre 2010

"Sempre", acrilico su cartone telato, 40x50, gennaio 2011

"L'aldilà", acrilico su cartone telato, 40x50, agosto 2010,

"Amore", acrilico su tela, 40x40, gennaio 2011

"Anima", acrilico su tela 40x40, agosto 2010